

Scheda di attuazione PAR – misura 6.1.5, azione a

Codice misura

6.1.5

Titolo misura

Investimenti nelle aziende

Titolo azione

Azione a: Valorizzazione delle aree forestali e marginali tramite investimenti nelle aziende zootecniche finalizzati ad una corretta gestione del pascolo e del bosco, all'utilizzo sostenibile delle risorse e alla conservazione del paesaggio.

Descrizione della misura

Con la presente misura la Regione Toscana eroga un contributo in conto capitale alle aziende zootecniche che sostengono investimenti finalizzati al miglioramento dei pascoli e all'utilizzo del bosco come pascolo all'interno del territorio regionale.

Lo scopo, per le aziende, deve essere quello di favorire una gestione razionale del patrimonio boschivo posseduto ai fini di una piena utilizzazione del pascolo sia nelle zone ad esso dedicate sia in bosco, riducendo al contempo l'impatto sull'ambiente, nonché migliorandone la qualità. Gli interventi saranno mirati anche a favorire l'uso multifunzionale del bosco, sfruttandone in particolare le capacità nutritive, attraverso specifici interventi selvicolturali e corrette forme di pascolamento in grado di preservare l'ecosistema.

Gli obiettivi specifici da perseguire sono i seguenti:

- recupero di boschi degradati
- miglioramento dei boschi finalizzato all'esercizio del pascolo
- recupero di chiarie da destinare al pascolo all'interno dei boschi
- recupero di pascoli abbandonati o sottocaricati;
- recupero di aree sovraccaricate;
- recupero a pascolo di aree diversamente utilizzate;
- miglioramento qualitativo del cotico erboso e riduzione delle piante infestanti;
- miglioramento della gestione della risorsa idrica per l'abbeveraggio degli animali

Beneficiari

Imprese agricole ai sensi del codice civile che abbiano in conduzione un allevamento con una consistenza di almeno 5 UBA date da bovini, ovicapri, equidi, suidi, ungulati per uso alimentare.

Limitazioni e condizioni specifiche di accesso

Gli interventi di miglioramento e recupero di pascoli e soprassuoli boschivi per il pascolamento possono essere finanziati solo se eseguiti all'interno delle seguenti superfici:

- superfici forestali (boschi e aree assimilate così come definiti dai commi da 1 a 3 dell'art. 3 della L.R. 39/00 e s.m.i.) su tutto il territorio regionale;
- pascoli permanenti e prati pascolo purché questi ultimi non siano compresi nell'avvicendamento delle colture aziendali per almeno cinque anni e posti all'interno delle zone montane e zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE, art. 3

Tutti gli investimenti devono essere eseguiti nel rispetto di quanto previsto dalla L.R. 39/00 e s.m.i. e dal Regolamento Forestale della Toscana.

Per le particelle su cui devono essere effettuati gli interventi sono considerati validi i seguenti titoli di possesso: la proprietà, l'usufrutto, il contratto di locazione/affitto, gli usi civici, la concessione di uso pubblico, la convenzione tra Enti pubblici o tra privati ed Enti pubblici, la gestione consorzata dei beni.

I terreni su cui insiste l'investimento, i beni immobili, i macchinari o quanto altro finanziato devono essere mantenuti per un periodo di 5 anni a partire dalla data di ricezione della domanda di pagamento.

Forma del sostegno

Il sostegno è concesso in forma di contributo in conto capitale a fondo perduto pari al 40% del costo totale ammesso e accertato, elevabile del 10% per investimenti realizzati in zone montane e in zone svantaggiate ai sensi della Direttiva 75/268/CEE e s.m.i. e di un altro 10% nel caso di investimenti realizzati da giovani agricoltori.

Il minimale di contributo è pari a 6.000 euro per UTE ed il massimale è pari a 100.000 euro per UTE.

Priorità

IAP, numero UBA, allevamento di animali iscritti ai libri genealogici/registri anagrafici, allevamento di animali appartenenti alle razze autoctone, UTE ricadente per più del 50% in area protetta e/o per più del 50% in zona montana, domanda presentata da produttori riuniti in forma associata.

A parità di punteggio viene considerata prioritaria la domanda presentata dall'azienda con titolare più giovane di età.

Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

1. la costruzione o ristrutturazione di recinzioni e/o muretti a secco;
2. la costruzione o ristrutturazione di ricoveri in legno;
3. la realizzazione di punti d'acqua e di opere di canalizzazione dell'acqua
4. l'acquisto e posa in opera di recinti mobili elettrificati o meno;
5. l'acquisto di abbeveratoi e mangiatoie
6. l'acquisto di generatori di corrente e pompe finalizzate all'esercizio del pascolo;
7. l'acquisto e installazione di impianti di produzione di energia da fonti alternative per il funzionamento di dispositivi connessi con l'utilizzo ed il miglioramento del pascolo destinati al consumo in situ dell'energia prodotta;
8. l'acquisto di rimorchi per il trasporto di animali vivi;
9. interventi agronomici straordinari sui pascoli (rottura superficiale del cotico, decespugliamento, eliminazione arbusti, trasemina, semina)
10. interventi per il recupero della viabilità poderale e della viabilità forestale permanente finalizzata all'esercizio del pascolo e della viabilità forestale temporanea per permettere la realizzazione degli interventi selvicolturali connessi.
11. interventi selvicolturali destinati ad aumentare le capacità pabulari del bosco e la sua resilienza al pascolo (in particolare diradamenti, avviamenti all'alto fusto, rilasci o rinfoltimenti con specie arboree fruttifere);
12. acquisto di terreni boscati da utilizzare per il pascolamento o finalizzati ad eliminare interclusi fra boschi pascolati;
13. acquisto di prati, pascoli o prati-pascolo finalizzati ad integrare la produzione alimentare del bosco e a garantire la continuità della produzione zootecnica durante l'anno;
14. spese generali compreso: progettazione, piani di gestione forestale e zootecnici, direzione lavori;
15. lavori in economia per la realizzazione del progetto;
16. altre spese per interventi strutturali e acquisti non ricompresi nell'elencazione precedente ma di cui possa essere chiaramente dimostrato che la loro finalità risponda agli obiettivi.

Gli acquisti di cui ai punti 12 e 13 non possono superare il 10% della spesa complessiva.

Responsabile del procedimento

Il Settore Produzioni Agricole Zootecniche è responsabile dell'emanazione del bando di attuazione.

La gestione dell'istruttoria è competenza delle Province, delle Comunità Montane e delle Unioni di Comuni.

La graduatoria è gestita a livello regionale.

Modalità attuative e scadenze

La presente azione è attuata con le modalità previste in apposito decreto dirigenziale di attuazione che sarà definito dal Settore Responsabile del procedimento entro 60 giorni dalla data di approvazione della presente scheda di attuazione.